

LA DIDATTICA BREVE

DEFINIZIONE

La Didattica Breve (d'ora in poi DB) nasce alla fine degli anni '70 dal lavoro di Filippo Ciampolini, docente di Elettrotecnica all'Università di Bologna. E trova all'inizio applicazione soprattutto nelle materie scientifiche, successivamente per l'intervento del prof. Piazza la ricerca si estende anche alle discipline umanistiche.

Lo scopo della DB è quello di determinare una significativa **riduzione dei tempi** necessari all'insegnamento e all'apprendimento dei contenuti disciplinari, ma **nel rispetto del rigore scientifico e dei contenuti stessi**.

Essa appare dunque come un elemento fondamentale per una **didattica rivolta all'adulto** che è caratterizzata proprio da una scarsa disponibilità di tempo e dalla necessità di raggiungere rapidamente determinati obiettivi.

CHE COS'È

La DB è prima di tutto RICERCA METODOLOGICA DISCIPLINARE (d'ora in poi RMD), cioè una operazione complessa di ricerca di metodologie che puntino a minimizzare i tempi dell'insegnamento e dell'apprendimento ma all'interno delle singole discipline (non nel contesto di una generica "pedagogia").

La RMD ha dunque una linea di sviluppo molto semplice:

- a) **smontare** la disciplina nei suoi contenuti
- b) **dall'analisi della disciplina smontata deriva la elaborazione dei metodi**
- c) **rimontaggio** della disciplina in versione DB.

La RMD punta dunque a **ridurre i tempi non i contenuti**.

OPERAZIONE PRELIMINARE: LA TECNICA DELLA DISTILLAZIONE

Primo momento di una RMD può essere la tecnica della **distillazione** (DST) che consiste semplicemente nel mettere in evidenza delle logiche interne alla disciplina (è DST quindi uno schema a blocchi, un diagramma di flusso, la sottolineatura delle parole-chiave in un testo)

IL DISTILLATO VERTICALE

Elenco di tutti gli argomenti che compongono la disciplina nell'ordine in cui l'insegnante li presenta, e dettagliati ai singoli "argomenti" (ogni pezzo di lezione che abbia unitarietà e coesione sufficiente).

Affiancato da una colonna TIPO, che indica i versi tipi di argomenti di cui si tratta.

Questo materiale viene consegnato agli studenti, e serve loro da campo di navigazione per tutto il corso. Lo studente viene invitato a contare i tipi.

IL DISTILLATO ORIZZONTALE

A partire dal DST verticale lo studente è invitato a stabilire di fronte ad un argomento qualsiasi quali passi sono necessari per realizzarlo.

Es.: per l'argomento 73, teorema della quantità di moto, sono necessari i passi 31, 71, 30, 55, 72 (cioè una serie di formule e dimostrazioni che fanno parte del DST verticale).

LA DISTILLAZIONE NELLE MATERIE UMANISTICHE

A) La distillazione di una disciplina umanistica non può non tenere conto del livello di **pertinenza** della disciplina rispetto alla situazione didattica (es.: il latino si studia solo per comprendere i testi non per produrli, ecc.)

b) La distillazione delle **parole-chiave** di una disciplina.

Formulazione di un glossario della disciplina.

c) Le mappe e i grafici.

d) La **timeline** come strumento di orientamento nello studio modulare.

e) La mappa dei movimenti spirituali.

f) Gli ipertesti.

LA DISTILLAZIONE DI UN TESTO

Il prototipo di distillazione di un testo è lo smontaggio delle fiabe operato da Propp, o l'analisi delle novelle di Boccaccio di Todorov o quello dei gialli di Fleming ad opera di U. Eco.

L'altra possibilità è la distillazione come ricerca dei topoi, dei temi, dei motivi.

Infine è necessario procedere per tagli e campioni in modo da illustrare le direttrici culturali dell'argomento che si intende spiegare, ma sempre avendo presente il quadro complessivo sintetizzato nelle mappe e nella linea del tempo.

<https://digilander.libero.it/zampi/db.htm>